



Città
di Lucca

PIANO
OPERATIVO

La casa
della Città



Verso

Io sono Lucca:
facciamo un piano

il Piano Operativo

Quaderno

-2-

Lucca Città. Due nomi che sono diventati un acrostico. Ogni lettera è l'iniziale di una parola-simbolo, di un principio ispiratore. Nasce così questo decalogo, nutrito di altre parole tutte radicate nella PoliEtica® di questo processo di ridefinizione della nostra Lucca, della nostra città.

- L** **ibertà:** una città è efficace ed efficiente quando amplia il grado di libertà di chi la abita. Governare il territorio è fare democrazia.
- U** **rbanistica:** disciplina che deve di volta in volta adeguarsi a capire i caratteri della città e del territorio dei quali è interprete, così come i bisogni dei cittadini per i quali pianifica e prospetta il futuro assetto. Lucca ne sente la mancanza.
- C** **onsapevolezza:** una città che investe in fiducia nel suo potenziale di bellezza e civiltà comunica la sua vocazione e traccia la linea per il futuro.
- C** **reatività:** è urgente osare, abbandonare l'usuale e immaginare innovazione, intesa come capacità di intraprendere, progettare e poi attuare la città che vogliamo.
- A** **ccessibilità:** Lucca ha bisogno di aprirsi ma anche di includere, di essere raggiunta, partecipata e vissuta, da tutti. Il dentro e il fuori devono poter dialogare e arrivare a sintesi.
- C** **oncretezza:** si attendono risposte, visibili. Procediamo anche con piccoli interventi per volta, completando e riequilibrando nell'ottica dei servizi.
- I** **dentità:** contrastare il consumo di suolo è responsabilità verso un paesaggio connotato dal delicato rapporto tra territorio rurale e urbano – che non è divisione ma incontro nel quale riconoscerci. Lucca è tanto città verde quanto città d'arte e cultura, storica e repubblicana.
- T** **empo:** la quarta dimensione, che conferisce valore al passaggio dal pensiero all'azione. Anticipare alcuni processi, realizzare i progetti in tempi certi: un ritmo suggerito dall'ascolto delle persone del territorio.
- T** **utela:** è azione, non solo conservazione; dobbiamo costruire un'impronta eco-sostenibile che determini e favorisca la fattibilità delle trasformazioni e le traduca in cura delle persone che le vivono.
- À** **rmonia:** si traduce nella cultura del paesaggio rurale e dell'arredo urbano, nell'attenzione collettiva, nel ripensare la città per funzioni e corrispondenze tra spazio pubblico e privato. Nel rendere il luogo dell'abitare vettore di salute e di relazione.

Verso il Piano Operativo

Io sono Lucca: facciamo un piano

Linee d'indirizzo del Piano Operativo

pag 4

Cos'è il Piano Operativo

pag 6

Condividiamo il percorso

pag 8

Gli obiettivi generali del Piano Operativo

pag 12

Informazione e partecipazione

pag 20

*Per approfondimenti rimandiamo al documento di Avvio del Procedimento del Piano Operativo di Lucca, interamente consultabile sul sito del Comune (www.comune.lucca.it)



Linee d'indirizzo del Piano Operativo

Con il Piano Strutturale abbiamo dotato la città di un disegno sano per il governo del suo territorio. Un balzo in avanti che dovrà completarsi, in tutta la sua forza e novità, con il Piano Operativo.

Abbiamo la responsabilità, oggi, di dare concretezza alla coscienza del nostro territorio maturata anche attraverso il percorso di partecipazione, condotto con il metodo dell'ascolto e dell'approfondimento, perché riteniamo importante il punto di vista degli abitanti di un luogo nell'analisi della progettazione urbanistica.

È nel paesaggio che si rivela il nostro patrimonio culturale, espressione di una civiltà unica nel suo tenere insieme storia e propensione al futuro. Il Piano Operativo avrà la consapevolezza di un territorio forte della sua bellezza, ma che dovrà avere il diritto di cambiare laddove, al suo interno, non si è ben operato generando brutture, disarmonia, scarsa vivibilità; dovrà avere il diritto di migliorarsi sempre, ma continuando a raccontare la sua storia e a generarne di nuova, attraverso una grammatica che sia la più lineare e chiara possibile.

Iniziamo a giocare la partita con le regole che abbiamo scritto, entro il limite del territorio urbanizzato: è in quel perimetro che potremo pianificare nel dettaglio ogni azione di riqualificazione degli insediamenti e risolvere alcuni brani di città che sono rimasti scollegati tra loro. Sarà l'occasione di ricucire tessuti urbani di recente costruzione senza dignità e dotarli di servizi, accogliendo una vera sfida in termini di governo della città anche grazie allo strumento del bilancio positivo: gli interventi di trasformazione dovranno garantire un bilancio complessivamente positivo tra recupero del patrimonio

edilizio esistente e le previsioni di nuovi interventi che impegneranno nuovo suolo.

Il territorio già urbanizzato potrà tornare così a 'respirare', modificando le sue geometrie all'interno di un confine oltre il quale la grande risorsa del nostro paesaggio rurale sarà rispettata nei suoi equilibri.

È ancora una volta la persona a guidare le nostre scelte: la qualità della vita, l'armonia con l'ambiente e con l'altro. Vogliamo costruire una città migliore di come l'abbiamo trovata lasciando in dote, nel tempo, strumenti efficaci che dureranno più di un'amministrazione e che incontreranno nuove generazioni.

Il Piano Operativo avrà il linguaggio, serio e puntuale, della tecnica urbanistica, ma prima di tutto sarà espressione di una visione politica orientata a restituire valore alla felicità e realizzazione dell'altro. Vi troverà sintesi la ricerca dell'armonia per una città più giusta, più pubblica e più bella.

Con coraggio e creatività il Comune di Lucca ha davanti a sé la possibilità di rafforzare la sua identità con regole nuove che andranno, intervento dopo intervento, a ridisegnare una forma urbis coerente con la storia e la cultura del suo territorio e al tempo stesso, ricettiva verso le energie dell'oggi.

Alessandro Tambellini
Sindaco

Serena Mammini
Assessore all'Urbanistica

Cos'è il Piano Operativo

La Legge Regionale 65/2014 'Norme per il governo del territorio' per la pianificazione comunale prevede due strumenti distinti: il Piano Strutturale e il Piano Operativo, che sostituisce il Regolamento Urbanistico della precedente legge regionale.

Il Piano Strutturale (PS), di durata indeterminata, individua gli assetti territoriali e paesaggistici verso cui si vorrebbe andare per garantire lo sviluppo sostenibile, la qualità della vita e la salvaguardia del patrimonio territoriale inteso come bene comune.

Il Piano Operativo (PO) trasforma in 'progetto' le scelte già definite dal PS ed è composto di due parti che hanno contenuti diversi e soprattutto un'efficacia temporale nettamente distinta: la prima è la 'Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti' e vale a tempo indeterminato, la seconda è la 'Disciplina delle trasformazioni' ed ha una valenza quinquennale.

La disciplina delle trasformazioni del Piano Operativo necessita pertanto di conseguenti successive riletture ed eventuali aggiornamenti e/o modifiche che hanno l'obiettivo di verificare quali previsioni sono state realizzate e di dare risposta ai bisogni – per loro natura dinamici – che la città esprime nel tempo.

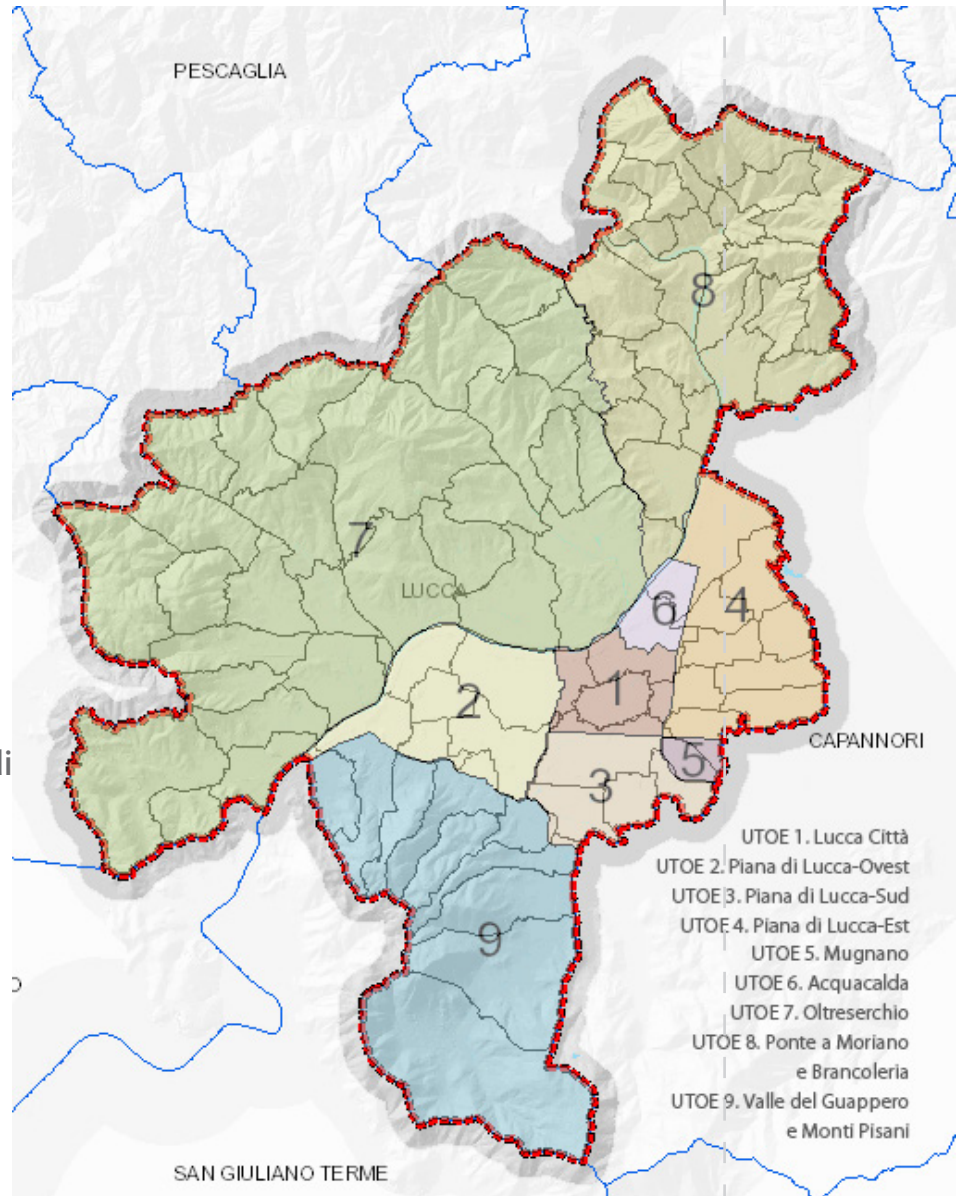
Per ognuna delle 9 Utoe (unità territoriali organiche elementari) identificate dal Piano Strutturale di Lucca, il Piano Operativo stabilirà quindi le norme che consentiranno la gestione ordinaria del territorio, sia per gli ambiti del territorio urbanizzato sia per quelli del territorio rurale, e le regole che permetteranno di realizzare interventi di trasformazione localizzati nelle aree ritenute di maggiore interesse.

COSA NON È IL PIANO OPERATIVO

Il Piano Operativo stabilisce gli interventi per le diverse zone del territorio del comune: quelli di trasformazione, quelli di manutenzione e ristrutturazione, quelli di conservazione, stabilisce anche dove si può costruire o trasformare, in che quantità e con quale destinazione d'uso.

Non finanzia interventi, **non** è una raccolta di progetti di architettura, né un programma di opere pubbliche o di interventi di manutenzione urbana.

Non definisce gli aspetti architettonici degli edifici e **non** disegna nei dettagli la sistemazione di parchi, piazze, strade, attrezzature sportive, scuole o altri servizi.



Condiviamo il percorso

COSA È STATO FATTO FINORA

Il Comune di Lucca ha approvato il Piano Strutturale con Deliberazione del Consiglio Comunale del 24 aprile 2017 ed ha avviato, nel 2019, il percorso per l'elaborazione del Piano Operativo.

Tale percorso ha già visto i seguenti passaggi:

- **approvazione delle 'linee di indirizzo'**, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 marzo 2018;
- **schedatura del patrimonio edilizio di valore storico-documentale** con particolare attenzione alle ville-fattorie e alle corti rurali, iniziata nell'agosto 2018 e quasi conclusa;
- **pubblicazione di un avviso pubblico** per invitare i soggetti interessati, pubblici o privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi strategici del Piano Strutturale (pubblicata l'8 maggio 2018 e ormai scaduta, ha permesso di raccogliere oltre 150 contributi);
- **avvio del procedimento per il Piano Operativo**, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2019.

Parallelamente all'avvio del Piano Operativo è stato anche avviato il procedimento per la **Valutazione Ambientale e Strategica (VAS)**, che ha l'obiettivo di verificare che gli effetti (impatti) significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Operativo siano presi in considerazione durante la sua elaborazione e prima della sua definitiva approvazione.

Sono inoltre state avviate le **indagini finalizzate all'approfondimento degli studi geologici, idraulici e sismici** dell'intero territorio comunale.

COSA DOBBIAMO ANCORA FARE

L'atto di avvio del procedimento contiene il quadro di orientamento per l'impostazione generale del Piano Operativo, il quadro conoscitivo di riferimento, che raccoglie l'insieme delle conoscenze che caratterizzano e identificano il territorio di Lucca dal punto di vista urbanistico e ambientale, gli obiettivi del Piano Operativo, il 'Programma delle attività di informazione e di partecipazione'.

Il percorso di elaborazione del Piano Operativo prevede i seguenti passaggi:

- svolgimento del **processo partecipativo**, previsto tra gennaio e giugno 2020;
- approfondimento del **quadro conoscitivo** finalizzato alla proposta del progetto di Piano Operativo;
- svolgimento della **Conferenza di copianificazione**, per verificare insieme alla Regione la conformità, fattibilità e sostenibilità delle previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato;
- **redazione della proposta** di Piano Operativo, **adozione** in Consiglio Comunale e conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- **raccolta delle osservazioni** presentate da chiunque vi abbia interesse (cittadini singoli e associati, enti, etc) e recepimento di pareri e nullatosta, nei due mesi successivi all'adozione;
- **convocazione della Conferenza Paesaggistica** regionale, per verificare la conformità del Piano Operativo al PIT/PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico);
- **approvazione del Piano Operativo** da parte del Consiglio Comunale.



DAL PIANO STRUTTURALE AL PIANO OPERATIVO

Il Piano Strutturale vigente riconosce e rafforza gli elementi che caratterizzano l'identità e i luoghi di Lucca, definendo le strategie di sviluppo del territorio ritenute sostenibili e compatibili con tali aspetti. Su tale base il Piano Strutturale ha individuato gli **'Obiettivi generali' di governo del territorio**, che nel loro complesso costituiscono un quadro di orientamento generale da tenere a riferimento per la formazione del Piano Operativo.

Inoltre il Piano Strutturale esprime gli **'Obiettivi specifici'** e le **'Disposizioni applicative'** del territorio urbanizzato, di quello rurale e della rete infrastrutturale e della mobilità' a cui il Piano operativo dovrà dare attuazione.

L'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** in un grande programma d'azione comprendente una serie di traguardi (169) da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Il Comune di Lucca ha avviato il percorso per la strategia di sostenibilità ambientale 2030 dichiarando 'lo stato di emergenza climatica', riconoscendo alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario da perseguire. Operativamente l'Amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro per l'implementazione di un piano di 'decarbonizzazione' con la finalità di ridurre quasi a zero le emissioni che alterano il clima, in particolare l'emissione di CO₂.

La redazione del Piano Operativo costituisce una grande opportunità per la realizzazione della **strategia di sostenibilità ambientale comunale**.

Il Piano Operativo integrerà, infatti, alcuni dei 17 principi di sostenibilità ricollegabili alla pianificazione del territorio, con particolare riferimento ai temi dell'economia circolare, della transizione ecologica riguardante la mobilità e l'edilizia, della efficienza energetica e della sicurezza idrogeologica.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Gli obiettivi generali del PO

L'approfondito processo partecipativo svolto nel 2014 per il Piano Strutturale e i percorsi di coinvolgimento dei cittadini svolti in questi ultimi anni su temi legati alla qualità del territorio (lavori pubblici partecipati, PUMS, PIU, Lucca Sicura etc.) hanno permesso di rilevare **esigenze diffuse emerse dai cittadini**, e ritenute prioritarie anche dall'Amministrazione Comunale, che possono essere sinteticamente riassunte nella richiesta di:

- servizi ed attività che assicurino il miglioramento delle qualità di vita e di lavoro delle persone;
- qualificazione dello spazio urbano e delle attrezzature pubbliche;
- rinnovati bisogni sociali.

A ciò si aggiungono le esigenze di tutela dell'ambiente e di miglioramento dei servizi ecosistemici, di conservazione del paesaggio e di valorizzazione dei beni patrimoniali che permettono di delineare un **quadro di riferimento e linee progettuali** verso cui orientare il processo di formazione del Piano Operativo di Lucca che si possono riassumere nei seguenti 5 temi preliminari:

- A. CURA DEI BENI COMUNI
- B. RETE AMBIENTALE
- C. SPAZIO PUBBLICO
- D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO
- E. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

A. CURA DEI BENI COMUNI



Un progetto di cura, manutenzione e restauro del territorio e della città, e più in generale dei 'paesaggi locali'.

Con il Piano Operativo verrà definito un complessivo e diffuso progetto per favorire il ripristino, la riqualificazione dei paesaggi, dei contesti e degli insediamenti che costituiscono patrimonio storico e architettonico della città in modo da assicurarne l'uso durevole, il controllo delle potenzialità economico-produttive e sociali e il conseguente godimento per le generazioni presenti e per quelle future.

*Quali sono i beni storici, architettonici e paesaggistici,
che maggiormente caratterizzano Lucca?*

Hai idee per valorizzarli?

*Quali parti del territorio e della città hanno più
bisogno di cura e manutenzione?*

vieni a
portare la
tua idea!

Cura dei Beni Comuni

B. RETE AMBIENTALE



Un progetto di **miglioramento ambientale del territorio**, finalizzato all'incremento del potenziale verde della città e alla tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio e dei parchi territoriali, fluviali e urbani, (reticolo idraulico del Serchio, dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto, delle Mura e degli spalti della città insieme ai giardini storici, ecc).

A partire dalla ricognizione svolta dal Piano Strutturale del patrimonio naturalistico e ambientale, il Piano Operativo stabilirà le regole di manutenzione e recupero per innalzare davvero la qualità della vita.

vieni a
portare la
tua idea!

Quali risorse naturalistiche e ambientali ti stanno più a cuore?

Secondo te quali beni naturalistici e quali ambienti hanno più necessità di tutela?

Hai suggerimenti per incrementare il verde cittadino e la qualità della vita?

C. SPAZIO PUBBLICO



Un progetto locale e diffuso di spazio pubblico a servizio della comunità, dalla città ai quartieri, fino ai singoli centri e nuclei di antica e recente formazione.

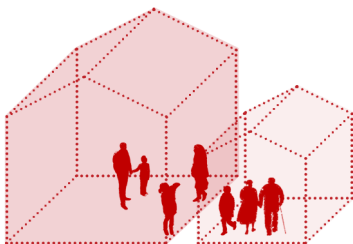
Il Piano Operativo approfondirà la ricognizione delle attrezzature pubbliche e di interesse generale, comprensiva degli spazi a verde e dei servizi, così come della viabilità. Particolare attenzione sarà posta al potenziamento e all'eventuale nuova realizzazione di parcheggi pubblici nelle frazioni e soprattutto a servizio di scuole, impianti sportivi e centri parrocchiali.

Com'è la qualità dello spazio pubblico nel tuo quartiere? Si vive bene? Hai criticità da segnalare o idee per migliorare gli spazi pubblici, le attrezzature e i servizi del tuo quartiere, della tua frazione o del tuo paese?

vieni a portare la tua idea!

Spazio pubblico

D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO



Progetti di trasformazione soprattutto di **riqualificazione degli insediamenti degradati e di recupero degli spazi e degli immobili non utilizzati**, in alternativa alla nuova edificazione.

Il Piano Operativo creerà le condizioni urbanistiche affinché possano essere portati avanti progetti di rigenerazione sani, secondo il principio del 'bilancio complessivamente positivo' introdotto dal Piano Strutturale: il recupero, il riuso del patrimonio esistente dovrà essere sempre superiore al nuovo, che comunque potrà avvenire solo all'interno del perimetro del territorio già urbanizzato. Normative chiare e tempi certi saranno due principi cardine, al fine di agevolare processi di rinnovo urbano e di recupero di siti quali l'area di Campo di Marte, il mercato di Pulia, gli ex-Magazzini della Manifattura Tabacchi, l'ex-Scalo merci ferroviario, le ex-officine Lenzi, l'area ex Gesam, gli spazi dimessi e dismissibili di Borgo Giannotti, l'ex Jutificio Balestreri a Ponte a Moriano.

vieni a
portare la
tua idea!

*Quali aree dismesse di Lucca ti sembra più urgente recuperare?
Hai proposte per funzioni che possano contribuire
a valorizzarle?*

E. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ.



Un complessivo progetto di mobilità e accessibilità sostenibile e compatibile del territorio e della città, integrato con la rete dei percorsi a mobilità lenta (ciclabile e pedonale) e con i nodi e le infrastrutture di interscambio modale (sistema dei parcheggi e rete ferroviaria).

Il Piano Operativo individuerà previsioni e detterà norme finalizzate a risolvere le criticità già individuate dal Piano Strutturale e migliorare l'accessibilità alla città, ai servizi e alle attrezzature dei quartieri, delle frazioni e dei paesi. Prioritario sarà prevedere, ad esempio, il completamento dell'asse suburbano, il ponte sul fiume Serchio, la viabilità di alleggerimento di Nave, la viabilità di raccordo tra Mugnano e la città, le infrastrutture (sovrappassi, sottopassi) per il superamento delle barriere date soprattutto dalla ferrovia.

*Come possiamo rendere gli spostamenti più ecologici e sostenibili?
Hai proposte per migliorare l'accessibilità ai servizi e alle attrezzature del tuo quartiere, della tua frazione o del tuo paese?*

vieni a portare la tua idea!

IPOTESI DI TRASFORMAZIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO

Il Piano Strutturale ha già individuato le ipotesi di trasformazione e di impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato che un'apposita Conferenza svoltasi in Regione, ha ritenuto sostenibili. Adesso il Piano Operativo potrà tradurle in previsioni da realizzare nei prossimi cinque anni. Nella relazione di Avvio del procedimento sono proposte le seguenti ipotesi:

- **Interventi su diverse aree da destinare a nuove funzioni produttive** (prevalentemente industriali, artigianali, commerciali all'ingrosso, direzionali e di servizio), poste a margine del territorio urbanizzato, in parte destrutturato e non completato, dei poli produttivi di San Pietro a Vico e dell'Acquacalda, anche al fine di una generale riqualificazione.
- **Previsioni di nuova viabilità**, quali il raccordo tra gli assi nord-sud in località Mugnano e la città (S. Concordio) mediante sovrappasso/sottopasso ferroviario in direzione via N. Sauro; il completamento dell'asse suburbano (via Martiri delle Foibe); l'accesso ai servizi intercomunali di Sistema Ambiente in località Nave e il miglioramento della viabilità di San Marco, Arancio e San Vito.

I miei appunti



Informazione e partecipazione

L'AVVISO PUBBLICO

La legge regionale prevede che, in occasione della redazione del Piano Operativo, l'Amministrazione possa promuovere un avviso pubblico per raccogliere le 'manifestazioni d'interesse' di soggetti pubblici o privati interessati ad avanzare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici del Piano Strutturale. La presentazione delle proposte e dei progetti ha esclusivamente valore consultivo e non vincola, in alcun modo, l'Amministrazione Comunale nella definizione dei contenuti del Piano Operativo.

Il Comune di Lucca ha avviato tale procedura con deliberazione della Giunta Comunale del 26 aprile 2018 ed ha raccolto **oltre 150 proposte** riassunte in una mappa pubblicata nelle pagine web comunali dedicate al Piano Operativo. (<http://www.comune.lucca.it/avvisopubblico.po>)

Il 67% di tali proposte riguarda argomenti generici mentre il 33%, tocca argomenti specifici con particolare attenzione al tema del 'riuso', dello 'spazio pubblico', della 'mobilità' e dell'"ambiente". Le proposte, già poste all'attenzione della Commissione Urbanistica, saranno valutate per verificarne l'attinenza con gli obiettivi di orientamento generale e strategico del Piano Operativo.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO "IO SONO LUCCA"

La legge regionale per il governo del territorio (L.R. 65/2014) assegna all'informazione e alla partecipazione dei soggetti interessati un ruolo determinante nella formazione degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Il percorso partecipativo crea sinergie tra le conoscenze 'scientifico-disci-

plinari' dei tecnici e degli amministratori e la conoscenza diffusa degli abitanti che vivono e fruiscono il territorio, diventando parte integrante del percorso progettuale per il Piano Operativo e per la Valutazione Ambientale Strategica.

Obiettivo: diffondere le informazioni in linguaggio accessibile a tutti e attivare un confronto ampio e costruttivo sugli elementi chiave che possono portare qualità e bellezza al disegno della città, nell'interesse pubblico e nel benessere dei cittadini.

Saranno raccolte proposte e idee in particolare su **tre grandi questioni strategiche d'interesse collettivo**, trasversali ai 5 temi del Piano:

1. gli interventi di trasformazione urbanistica rilevanti per il territorio;
2. gli spazi pubblici e le attrezzature per la collettività e il benessere;
3. il sistema dei parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale.

Parallelamente a questo percorso di partecipazione della cittadinanza, l'Amministrazione porterà avanti un confronto con enti, istituzioni, associazioni e ordini professionali operanti nel territorio lucchese.

IL GARANTE DELL' INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

La legge regionale stabilisce che per ogni procedimento urbanistico sia previsto un Garante che ha il compito di assumere ogni necessaria iniziativa per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nel governo del territorio. Il Sindaco di Lucca nel gennaio 2018 ha nominato Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune di Lucca ai sensi dell'art. 37 della LR 65/2014 la Dott.ssa Nicoletta Papanicolau, che già aveva svolto tale ruolo in occasione del percorso di elaborazione del Piano Strutturale.

Nella realizzazione del programma delle attività di informazione e partecipazione la Garante sarà affiancata da una società specializzata in processi partecipativi (Cantieri Animati s.n.c.) che metterà in opera metodologie di facilitazione adatte a garantire i principi di efficacia, trasparenza e inclusione.

Le attività di coinvolgimento hanno l'obiettivo di consentire ai cittadini e a tutti i soggetti interessati di poter contribuire alla formazione del Piano Operativo: il programma delle attività prevede metodologie diverse che mirano a raggiungere anche i soggetti più deboli e restii alla partecipazione, quali ad esempio i nuovi cittadini e i giovani.

L'indirizzo email del Garante è: garantecomunicazione@comune.lucca.it

LA PARTECIPAZIONE ONLINE

Per chi non riesce a partecipare agli incontri pubblici è possibile, durante tutto l'arco del percorso partecipativo, inviare contributi mediante la posta elettronica del Garante, rispondere a brevi questionari online, lasciare commenti pubblici nella pagina Facebook 'La Casa della città' e in apposite finestre di dialogo che saranno aperte nelle pagine internet comunali dedicate al Piano Operativo.

PERCHÈ È IMPORTANTE PARTECIPARE

La qualità del governo del territorio deriva anche dal modo in cui si costruiscono le sue decisioni. Partecipare alla formazione del Piano Operativo del Comune di Lucca significa per i cittadini acquisire maggiore consapevolezza del proprio territorio come patrimonio collettivo e contribuire attivamente alla definizione delle regole per le sue trasformazioni.

C'è bisogno anche della creatività, dell'esperienza e dell'intelligenza dei cittadini per sviluppare un buon progetto di miglioramento della qualità della vita nel territorio comunale!

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FEBBRAIO - GIUGNO 2020

FEBBRAIO > PUNTO D'ASCOLTO ITINERANTE

Un punto informativo mobile per tre giornate si fermerà presso i luoghi di aggregazione delle principali frazioni al fine di informare e coinvolgere i cittadini.

MARZO > INCONTRO SULLE TRASFORMAZIONI RILEVANTI

Un grande laboratorio aperto, della durata di un'intera giornata, coinvolgerà i cittadini sulle trasformazioni urbanistiche più rilevanti, attivando un confronto con i tecnici e gli amministratori.

APRILE > LABORATORIO/WORKSHOP SULLO SPAZIO PUBBLICO

Un evento partecipativo della durata di un'intera giornata, finalizzato a condividere un quadro completo delle attrezzature per la collettività ed il benessere, esistenti e potenziali, ed elaborare linee guida sulla qualità dello spazio pubblico.

MAGGIO > PEDALATA COLLETTIVA SUL TEMA DEI PARCHI

Un'escursione in bicicletta per coinvolgere i cittadini sul tema dei parchi e dei siti di valenza naturalistica e ambientale, andando "a vedere di persona" i problemi e le opportunità.

GIUGNO > INCONTRO FINALE DI RESTITUZIONE

Un incontro per condividere la proposta di piano, evidenziando il legame tra gli esiti del processo partecipativo e le scelte ipotizzate.

1

2

3

4

5

Come partecipare?

Per partecipare non occorrono particolari competenze o conoscenze: basta aver voglia di immaginare cosa si desidera migliorare per aumentare la qualità della nostra città ma anche essere disponibili ad informarsi e ad ascoltare, perché solo prendendo coscienza dei problemi e delle regole, e confrontando i diversi punti di vista, è possibile arrivare a proporre soluzioni effettivamente praticabili.

Per ragioni organizzative è raccomandata l'iscrizione agli eventi pubblici, ai quali è già possibile prenotarsi inviando una mail a: iosonolucca@comune.lucca.it

Dove informarsi?

Tutti i materiali che compongono il Piano Strutturale vigente e i documenti dell'avvio del procedimento del Piano Operativo sono pubblicati sul sito comunale: www.comune.lucca.it/Urbanistica

È anche possibile visionare i materiali presso l'Ufficio Strumenti urbanistici, Via della Colombaia, 3
Orario di apertura: martedì e giovedì dalle 8.45 alle 13.15
Numero di telefono: 0583/4422
Dirigente: Antonella Giannini
Responsabile: Carla Villa
cvilla@comune.lucca.it
Coordinatrice Ufficio di Piano: Monica Del Sarto
mdelsarto@comune.lucca.it

Contatti

per scrivere al Garante:
garantecomunicazione@comune.lucca.it
per domande sul percorso partecipativo:
iosonolucca@comune.lucca.it

www.facebook.com/lacasadellacitta

